

GIOCHI DI COLLABORAZIONE

Per un'educazione al dialogo

Rivolta alle classi del 2° ciclo della Scuola Elementare

Obiettivi

Il gioco non è solo competizione, antagonismo. Il gioco può essere collaborazione, ricerca di ruoli complementari, organizzazione di strutture di cooperazione. Viene così rivalutata la dimensione del piacere di "giocare per giocare" senza dover per forza sancire un vinto o un vincitore e vengono, coerentemente, gettate le basi per una quotidiana "educazione alla pace ed al dialogo".

Programma

Il programma prevede:

- a) presentazione e giochi di conoscenza e di approccio
- b) giochi di collaborazione a due, a tre.
- c) giochi di gruppo centrati sulla comunicazione di messaggi diversi (verbali, sonori, grafici)
- d) giochi di collaborazione e di fiducia col corpo

Ad ogni segmento sono dedicati, in linea di massima, 2 incontri.

Per una bibliografia rimandiamo al libro di Sigrd Loos "Novantanove giochi di collaborazione " Ed. Gruppo Abele, 1992; al libro dei CEMEA Firenze "Giochi di collaborazione" Firenze, 1990 al libro di S.Vitale ed E.Chianura "Castelli in Aria", Il Capitello, 1994, al libro "io m'arrabbio, noi parliamo" Carocci, 2005 di Stefano Vitale e Marilena Giuliacci.

Metodo

Coinvolgere attivamente i ragazzi in attività ludiche che spingano i ragazzi ad usare il corpo e la propria persona in un quadro di collaborazione e di fiducia nei confronti degli altri.

Il lavoro si ricollega così alle esperienze di eutonia condotte dai Cemea in tanti anni di corsi di formazione ed al lavoro svolto nei gruppi di ricerca di "Gioco e pratiche Ludiche".